

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2021, N. 639

Approvazione dell'invito a presentare operazioni per il servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze nell'ambito del servizio civile universale - attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 845

Approvazione invito a presentare percorsi di formazione permanente - competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili - Anno 2021 19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 846

Approvazione invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2021/2022 - Fondo regionale disabili 44

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2021, N. 639

Approvazione dell'invito a presentare operazioni per il servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze nell'ambito del servizio civile universale - attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati i seguenti riferimenti normativi riguardanti il Servizio Civile Universale:

- Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106";

- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile - del 3 agosto 2017 recante: "Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione" (albo istituito ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, adottato in attuazione della legge 6 giugno 2016, n. 106);

- Decreto Ministro per le Politiche giovanili e lo sport del 4 novembre 2019 di approvazione del "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale";

- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile - del 16 dicembre 2020 di approvazione del "Piano annuale 2021 per la programmazione del Servizio Civile Universale";

- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile - del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione";

- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n.92";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21/6/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approva-

zione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii. e relative determinazioni dirigenziali di aggiornamento dell'elenco degli Organismi accreditati;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC);

- n.129/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.996/2019";

- n.1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomati";

- n.1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";

- n.128/2021 "Disposizioni per la programmazione dell'offerta formativa a seguito dell'aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche con DGR n.1148/2020 e DGR n.1691/2020";

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Viste le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 1/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n.145 del 7/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle

domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016” e relativi provvedimenti di aggiornamento dell'elenco dei soggetti accreditati;

- n.828 del 10/08/2018 “Approvazione dell’Avviso per la presentazione, l’approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

Considerato che:

- il “Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale”, approvato con il sopraccitato Decreto del Ministro per le Politiche giovanili e lo sport del 4 novembre 2019, prevede l’impegno dei giovani operatori volontari all’interno di programmi di intervento annualmente approvati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile e realizzati dagli enti iscritti all’Albo di servizio civile di cui all’articolo 11 del D.lgs del 6 marzo 2017, n. 40;

- ciascun programma di intervento contiene un insieme organico di progetti, coordinati tra loro, in cui i giovani operatori volontari hanno la possibilità di effettuare un percorso di formazione, crescita e cittadinanza attiva supportato dagli Enti di servizio civile universale;

Valutato opportuno rendere disponibile sul territorio regionale l'erogazione del Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, per la sola parte relativa alla procedura di formalizzazione, al fine di mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell’ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati annualmente dal Dipartimento competente in relazione al “Piano triennale 2020-2022” già sopra richiamato;

Ravvisato che il Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, previsto dalla propria deliberazione n.1434/2005 e ss.mm.ii. e in particolare dalla propria deliberazione n. 739/2013 precedentemente richiamate, per la sola parte relativa alla procedura di formalizzazione, si configura pertanto come lo strumento per il riconoscimento formale e la valorizzazione delle competenze acquisite e di accompagnamento alla crescita professionale;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di approvare l’“Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze nell’ambito del Servizio Civile Universale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.415 del 29 marzo 2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Richiamata, inoltre, la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2017 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito a presentare operazioni per il Servizio Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze nell’ambito del Servizio Civile Universale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le operazioni a valere sull’Invito di cui al precedente punto 1. dovranno:

- essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nel medesimo Invito, a partire dall’1/6/2021;

- essere candidate in riferimento a programmi di intervento e progetti di Servizio Civile Universale che siano stati proposti da enti titolari dell’iscrizione all’albo di servizio civile univer-

sale, di cui all'articolo 11 del d.lgs. n.40 del 2017, ed approvati annualmente dal Dipartimento competente in relazione al "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale";

- riferirsi ad aree di intervento e contesti specifici ove siano acquisibili competenze correlabili agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii;

3. di provvedere alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Allegato

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL SERVIZIO REGIONALE
DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
NELL'AMBITO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE
PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME**

A. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Richiamati i seguenti riferimenti normativi riguardanti il Servizio Civile Universale:

- Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106":
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile - del 3 agosto 2017 recante: "Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione" (albo istituito ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, adottato in attuazione della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- Decreto Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 4 novembre 2019 di approvazione del "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale";
- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile - del 16 dicembre 2020 di approvazione del "Piano annuale 2021 per la programmazione del Servizio Civile Universale";
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile - del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione";
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n.92";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1[^] agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21/06/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii. e relative determinazioni dirigenziali di aggiornamento dell'elenco degli Organismi accreditati;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC);
- n.129/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.996/2019";
- n.1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomati";
- n.1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";
- n.128/2021 "Disposizioni per la programmazione dell'offerta formativa a seguito dell'aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche con DGR n.1148/2020 e DGR n.1691/2020";
- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Viste le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 01/12/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
- n.145 del 07/12/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016" e relativi provvedimenti di aggiornamento dell'elenco dei soggetti accreditati;
- n.828 del 10/08/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per

il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii. - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

Con il Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è istituito e disciplinato il servizio civile universale, la cui programmazione è realizzata con un Piano triennale, modulato per Piani annuali.

Ciascun Piano annuale è attuato mediante programmi di intervento, proposti dagli enti di servizio civile universale ed approvati nell'ambito di uno o più settori individuati dal Decreto stesso.

Ciascun programma di intervento contiene un insieme organico di progetti, coordinati tra loro, in cui vengono impegnati i giovani operatori volontari nella loro esperienza di servizio civile, che si configura come un percorso di formazione, crescita e cittadinanza attiva supportata dall'ente.

Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze definisce e regola il Servizio finalizzato a riconoscere formalmente e ad attestare le competenze acquisite dalle persone nell'ambito di percorsi di apprendimento formali, non formali e informali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1434/2005 e ss.mm.ii. e in particolare della deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013.

Il riconoscimento formale e l'attestazione delle competenze avviene in relazione agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii.;

Con il presente Invito si intende autorizzare la realizzazione del servizio regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, al fine di mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati annualmente dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile in relazione al "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale".

Il Servizio regionale reso disponibile, per la sola parte relativa alla procedura di formalizzazione, si configura come strumento per il riconoscimento formale e la valorizzazione delle competenze acquisite e di accompagnamento alla crescita professionale.

L'autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo attivato dal presente Invito è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività di formalizzazione delle competenze e per il rilascio delle attestazioni valide ai fini di legge.

C. OPERAZIONI AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate, a valere sul presente Invito, Operazioni relative al Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze, per la sola parte relativa alla procedura di formalizzazione, in riferimento a programmi di intervento e progetti di Servizio Civile Universale che:

- siano stati proposti da enti titolari dell'iscrizione all'albo di servizio civile universale, di cui all'articolo 11 del d.lgs. n.40 del 2017, ed approvati annualmente dal Dipartimento competente già soprarichiamato in relazione al "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale";

- si riferiscono ad aree di intervento e contesti specifici ove siano acquisibili competenze correlabili agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii.

C.1 Caratteristiche delle operazioni e dei progetti

Ciascuna Operazione dovrà:

- essere collegata ad un programma di intervento rientrante nella graduatoria approvata con decreto del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- contenere uno o più Progetti non corsuali (se riferiti a più qualifiche regionali) relativi al Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1434/2005 e ss.mm.ii. e in particolare della deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013, che prevedano in esito alla procedura di formalizzazione il rilascio di una Scheda Capacità e Conoscenze.

All'interno dell'Operazione dovranno essere indicati i riferimenti relativi all'approvazione del programma di intervento da parte del Dipartimento competente sopra citato, cui si collega il Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze.

Il riferimento ai fini della formalizzazione delle competenze sono gli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii.

Il Servizio di SRFC dovrà essere progettato e realizzato nel rispetto degli standard di certificazione, dei principi per la copertura dei ruoli previsti dal SRFC e delle modalità per la progettazione ed attuazione del SRFC indicati nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1298/2015 (in particolare, punto 13.2) e n. 739/2013.

I Soggetti attuatori dovranno ricorrere, per l'espletamento dei ruoli previsti per l'erogazione del Servizio di SRFC, a persone

inserite negli appositi elenchi regionali, tenendo presente i principi di adeguatezza, terzietà ed indipendenza di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale sopracitate. Le figure del Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e dell'Esperto dei Processi Valutativi dovranno essere individuati già nella fase di progettazione.

Nei Progetti candidati dovranno essere indicate le caratteristiche dei destinatari, coerentemente con quanto previsto al successivo punto C.2 Destinatari delle Operazioni e dei Progetti.

C.2 Destinatari delle Operazioni e dei Progetti

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito al presente Invito i giovani volontari che abbiano prestato servizio civile universale nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti ad essi correlati approvati annualmente dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile in relazione al "Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale".

C.3 Sede di realizzazione

Nelle Operazioni, per ciascun Progetto dovranno essere indicate le sedi di svolgimento del servizio di SRFC.

È nella responsabilità del soggetto proponente garantire che le sedi siano idonee, in termini di spazi, attrezzature e strumenti al corretto svolgimento delle specifiche attività.

C.4 Tipologie d'azione per la presentazione delle Operazioni

Ciascuna Operazione potrà essere costituita da uno o più Progetti aventi a riferimento la tipologia di azione di seguito specificata:

Descrizione azione	Cod.	Tipologia
Servizio di formalizzazione e/o certificazione delle competenze acquisite	60	Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni in risposta al presente Invito:

- Enti di formazione professionali accreditati alla data di presentazione delle operazioni per l'ambito della Formazione superiore o per l'ambito Formazione continua e permanente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;
- Soggetti accreditati alla data di presentazione delle operazioni ai servizi per il lavoro ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 - area 1 o area 2.

Si specifica che il soggetto titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono.

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

E. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate, esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> - **PROGRAMMAZIONE 2007/2013** e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal **01/06/2021**, e comunque non oltre il **30/06/2024** **pena la non ammissibilità**. Attraverso la medesima procedura applicativa dovrà essere trasmesso l'allegato al formulario.

La richiesta di autorizzazione, completa dell'autodichiarazione in merito all'art.17 L.68/99 debitamente compilata e della copia del Formulario Operazione, dovrà essere inviata, esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, **pena la non ammissibilità**.

La richiesta di autorizzazione dovrà inoltre essere:

- firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega);
- in regola con le norme sull'imposta di bollo; i soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

F. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

La procedura di autorizzazione verrà seguita dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, come di seguito descritta.

F.1 Verifica di ammissibilità

Le Operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al precedente punto D.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- presentate unitamente alla "Richiesta di autorizzazione" completa dell'autodichiarazione in merito all'art.17 L.68/99 (debitamente compilata) e della copia del Formulario Operazione, come previsto al punto E.

Nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

F.2 Istruttoria tecnica

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni e dei relativi Progetti candidati rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le Operazioni/Progetti sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alla procedura regionale di erogazione del Servizio SRFC prevista dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 739/2013 e 1298/2015 e dalle indicazioni di cui al precedente punto C) del presente Invito.

In particolare, viene verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari;
- delle attestazioni rilasciabili;
- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;
- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;
- dei riferimenti relativi all'approvazione del programma di intervento da parte del Dipartimento competente, cui si collega il Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze

Eventuali supplementi di istruttoria richiesti dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro dovranno trovare risposta da parte dei soggetti attuatori entro 15 giorni dalla data della richiesta pena il diniego dell'autorizzazione.

G. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle Operazioni presentate saranno approvati con atto del Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalla data di presentazione delle candidature.

La determina di autorizzazione che il dirigente adoterà sarà pubblicata sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

H. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.

L'Operazione dovrà concludersi entro 90 giorni dalla data di termine dell'ultimo Progetto.

Eventuali richieste di proroga della data di avvio o di termine delle operazioni devono essere debitamente motivate e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota, solo se preventivamente richieste con nota a firma del Legale rappresentante o suo delegato.

Entro 30 giorni dal termine degli accertamenti SRFC previsti da ciascun Progetto, le Schede Capacità e Conoscenze dovranno essere consegnate o inviate, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai partecipanti.

I. CONTROLLI

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Le attività di controllo verranno attuate in base a quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, in particolare dal par. 9.4 - "Sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate".

I.1 Controlli sulla conformità amministrativa dei documenti.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa.

Verranno effettuati controlli di conformità anche sulle registrazioni nel Repertorio Regionale.

I. 2 Controlli sulla regolarità dell'esecuzione dell'attività

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo di formalizzazione e certificazione.

Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire le attestazioni previste, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti.

L. AZIONI INFORMATIVE

Tutte le azioni informative successive all'autorizzazione, nonché finalizzate alla produzione di materiali (cartacei, audio, video, su supporto elettronico, ecc.) devono indicare:

- l'istituzione, Regione Emilia-Romagna, che ha autorizzato l'operazione di riferimento, riportandone anche il logo;
- la dicitura "Operazione Rif. P.A. n. ..., autorizzata con Determina Dirigenziale n. ... dalla Regione Emilia-Romagna".

M. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

O. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm..

La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;
- b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.
- f. favorire il reperimento delle informazioni inerenti l'offerta formativa disponibile sul territorio regionale e l'accesso ai servizi da parte dei potenziali beneficiari.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 845

Approvazione invito a presentare percorsi di formazione permanente - competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili - Anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di FP";

- n.129/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019";

- n.509/2021 "Slittamento della scadenza dal 31 luglio 2021 al 29 ottobre 2021 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accREDITAMENTO alla formazione professionale e per i servizi al lavoro";

Vista la determinazione dirigenziale n.2566/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accREDITATI di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accREDITATI per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n.7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione -Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale";

- n.993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.715 del 17/5/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale";

Ritenuto di dare attuazione al Programma annuale 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n.715/2021, ed in particolare a quanto previsto al punto 4, lettera b.2 del Programma, rendendo disponibili opportunità formative diffuse finalizzate a sostenere le persone con disabilità nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità e pertanto funzionali a rafforzare le politiche mirate per l'inserimento lavorativo e per la permanenza nel mercato del lavoro;

Ritenuto in particolare di rendere disponibile un'offerta di percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze di base, trasversali e tecnico professionali e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di ricerca attiva del lavoro e per stare nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro;

Ritenuto inoltre, al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone, di ridurre i disagi degli stessi nell'accesso e nella fruizione delle misure, di consentire una adeguata azione di comunicazione e informazione sulle opportunità, nonché un presidio puntuale e una valutazione in itinere a livello territoriale dell'attuazione, che le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento un solo ambito territoriale, in funzione dei Centri per l'Impiego che su questo insistono;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 3.500.000,00 di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii., ripartite tra le 9 Azioni riferite a ciascun ambito territoriale sulla base dei dati forniti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro e secondo i seguenti criteri:

- per il 90% in funzione del numero delle persone disabili iscritte all'Ufficio del collocamento mirato al 31/12/2020;

- per il 10% in funzione della media del numero degli avviamenti al lavoro di utenti disabili nel biennio 2019/2020;

Valutato pertanto necessario procedere all'approvazione dell'"Invito a presentare percorsi di formazione permanente - Competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili - Anno 2021", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/1/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023"

- la propria deliberazione n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.11/2020 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- n.12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n.13/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2004/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n.2018/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n.415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per

il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito a presentare percorsi di formazione permanente - Competenze per l’occupabilità e l’adattabilità - Fondo regionale disabili- Anno 2021”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 3.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- le Operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perver-

ranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa;

- in esito alla procedura di valutazione le Operazioni approvabili andranno a costituire nove graduatorie, ovvero una per ciascuna Azione riferita a ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito;

- con proprio successivo atto si procederà all’approvazione delle graduatorie e degli elenchi delle Operazioni finanziabili. Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità, saranno approvate 9 Operazioni, ovvero una sola Operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione, l’Operazione che consegnerà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

6. di stabilire che al finanziamento delle Operazioni finanziabili ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire inoltre che alle operazioni che saranno approvate in esito all’Invito di cui all’Allegato 1) non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE
COMPETENZE PER L'OCCUPABILITA' E L'ADATTABILITA'**

FONDO REGIONALE DISABILI

ANNO 2021

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Viste la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";
- n.129/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019";
- n.509/2021 "Slittamento della scadenza dal 31 luglio 2021 al 29 ottobre 2021 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione professionale e per i servizi al lavoro";

Viste in riferimento alle Unità di Costo standard le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;
- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n.1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Vista la determinazione dirigenziale n.2566/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n.7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione -

Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;
- n.993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell’emergenza sanitaria - COVID-19”;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 17/05/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”.

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Nel "Patto per il lavoro e per il clima", sottoscritto a dicembre 2020, la Regione ha condiviso insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l’Emilia-Romagna a raggiungere gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

L’investimento concorre direttamente ad “aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale” e a consolidare “sistemi adeguati e misure di protezione sociale per

tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili”.

Con il presente Invito si intende dare attuazione a quanto previsto dal documento di programmazione del Fondo Regionale Disabili per l'anno 2021, di seguito Programma, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 715 del 17/05/2021 rendendo disponibili opportunità formative diffuse finalizzate a sostenere le persone con disabilità nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità e pertanto funzionali a rafforzare le politiche mirate per l'inserimento lavorativo e per la permanenza nel mercato del lavoro.

In particolare, si intende rendere disponibile un'offerta di percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di ricerca attiva del lavoro e per stare nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro.

L'offerta di formazione permanente dovrà permettere alle persone di acquisire, aggiornare e incrementare competenze di base, trasversali e tecnico professionali attraverso percorsi modulari e personalizzabili, prevedendo una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

I percorsi saranno accompagnati da attività di sostegno alle persone nei contesti formativi, volta a sostenerne la piena partecipazione ai percorsi formativi e definita in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone per supportarle nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

C. DESTINATARI

I potenziali destinatari delle Operazioni candidate a valere sul presente invito sono:

- persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/1999;
- persone disabili ai sensi della Legge n. 68/1999 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro.

I partecipanti alle attività finanziate dovranno essere residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività.

D. OPERAZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto C., misure formative fruibili anche in modo personalizzato e individualizzato.

Le Operazioni, così come articolate in Progetti, dovranno rendere disponibili alle persone percorsi formativi necessari ad accrescerne:

- l'occupabilità e pertanto facilitarle nell'avvio di successivi percorsi personalizzati per l'inserimento e reinserimento lavorativo;
- l'adattabilità e pertanto sostenerle nell'acquisizione e nell'aggiornamento di conoscenze e competenze necessarie alla permanenza nel lavoro.

Al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone, di ridurre i disagi degli stessi nell'accesso e nella fruizione delle misure, di consentire una adeguata azione di comunicazione e informazione sulle opportunità, nonché un presidio puntuale e una valutazione in itinere a livello territoriale dell'attuazione, le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento un solo ambito territoriale, ovvero una sola Azione, come di seguito definito in funzione dei Centri per l'Impiego che su questo insistono come da delibera di Giunta regionale n. 1230 del 01/08/2016, pena la non ammissibilità.

AZIONE	CENTRI PER L'IMPIEGO
1 BOLOGNA	Bologna
	Zola Predosa
	Alto Reno Terme
	San Lazzaro di Savena
	Minerbio
	San Giovanni in Persiceto
	Imola
2 FERRARA	Alto Ferrarese (Cento)
	Ferrara
	Basso Ferrarese (Codigoro)
3 FORLI' CESENA	Forlì
	Cesena
	Savignano sul Rubicone
4 MODENA	Carpi
	Mirandola
	Modena
	Sassuolo
	Pavullo nel Frignano
	Vignola
	Castelfranco Emilia
5 PARMA	Parma
	Fidenza

		Borgo Val di Taro
		Langhirano
6	PIACENZA	Piacenza
		Bettola/ Fiorenzuola d'Arda
		Bobbio/ Castel San Giovanni
7	RAVENNA	Ravenna
		Lugo
		Faenza
8	REGGIO NELL'EMILIA	Montecchio Emilia
		Reggio Emilia
		Guastalla
		Correggio
		Scandiano
		Castelnovo né Monti
9	RIMINI	Rimini
		Riccione

Si specifica che si procederà in esito al presente Invito ad approvare un'offerta complessiva costituita da 9 Operazioni, una operazione per ogni Azione.

Le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Invito rappresentano la potenziale offerta di percorsi formativi che potranno essere erogati fino al concorso del costo totale definito in funzione dell'Azione come definito al punto G..

Le Operazioni candidate, pena la non ammissibilità, dovranno essere articolate comprendendo tutte le diverse azioni formative e misure di seguito specificate al fine di garantire alle persone, su tutti i territori, le stesse opportunità e le medesime possibilità di fruizione.

ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINANZIABILI:

Le Operazioni dovranno essere articolate prevedendo la seguente offerta:

1. Percorsi di formazione permanente, con previsione dell'indennità di frequenza, riferiti alle seguenti Aree tematiche:

1.1 alfabetizzazione informatica

1.2 alfabetizzazione linguistica

1.3 competenze trasversali per stare nelle organizzazioni di lavoro

1.4 competenze tecnico professionali

2. Attività di sostegno nei contesti formativi

Per ciascuna Area tematica potranno essere candidati Progetti aventi durate diverse in funzione dei differenti livelli di competenza in ingresso e dei livelli di competenze attesi in esito.

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione e pertanto per ridurre i costi connessi al finanziamento delle singole edizioni e rendere tempestivamente disponibile l'offerta alle persone, riducendo gli eventuali tempi di accesso, le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti tali da rendere possibile la costruzione di percorsi formativi personalizzati ovvero dovranno permettere di costruire una modularità e flessibilità in entrata e in uscita e una fruizione anche sequenziale.

Ne deriva che i singoli Progetti dovranno essere erogati in funzione di quanto effettivamente necessario per rispondere agli specifici fabbisogni delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

Alle operazioni, se candidate in partenariato, dovrà essere allegato un Accordo sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori nonché promotori e da eventuali altri soggetti coinvolti (ad es. imprese disposte a collaborare alla realizzazione delle attività). In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

1. Percorsi di formazione permanente

I singoli Progetti di formazione permanente dovranno essere progettati prevedendo, in funzione delle specifiche aree tematiche, le seguenti durate:

- aree tematiche 1.1 e 1.2: durata pari a 16 ore, 32 ore o 48 ore;
- area tematica 1.3: durata pari a 8 ore, 12 ore o 16 ore.
- area tematica 1.4: durata pari a 32 ore o 48 ore.

I percorsi dovranno essere erogati in gruppi costituiti al minimo da 6 persone e di norma non superiori a 14.

Si specifica che in fase di realizzazione il limite minimo di 6 utenti per l'avvio del percorso e il numero massimo di 14 persone potranno essere ridotti o ampliati previa motivata richiesta derivante dalle caratteristiche del territorio di riferimento e pertanto delle sedi di erogazione, ed autorizzata con nota del

Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro.

Al fine di facilitare la fruizione dei percorsi e ridurre gli oneri a carico delle persone, si specifica che la formazione potrà essere erogata anche ricorrendo alle tecnologie per la fruizione sincrono da remoto.

Le Operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- le sedi di erogazione e le caratteristiche delle stesse evidenziando eventuali disponibilità di spazi, opportunità e servizi ulteriori e aggiuntivi resi disponibili alle persone per ampliare autonomamente gli obiettivi formativi attesi;
- modalità organizzative e tempi di erogazione del servizio in ottica di risposta a specifici potenziali fabbisogni delle persone con disabilità, esigenze di conciliazione tra tempi di vita, tempi di lavoro e tempi della formazione e tra tempi della formazione e tempi di attivazione personale verso il lavoro;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio delle Operazioni.

I singoli Progetti dovranno descrivere puntualmente:

- i contenuti formativi e le conoscenze e competenze attese al termine;
- le metodologie e modalità didattiche;
- supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi;
- gli strumenti di valutazione e autovalutazione dei livelli di apprendimento in entrata e in uscita e le eventuali sequenzialità di fruizione;
- il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

Con riferimento ai percorsi di cui all'area tematica 1.4 *competenze tecnico professionali* dovranno essere presentati progetti riferiti ai settori produttivi, individuati fra quelli sotto riportati, rispetto ai quali, tenuto conto della domanda di competenze espressa dalle persone e degli obiettivi formativi e professionali attesi, il soggetto attuatore si impegna a progettare in dettaglio ed erogare i percorsi. I settori produttivi dovranno essere individuati fra i seguenti:

1. Agroalimentare;
2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica;
3. Edilizia e costruzioni;
4. Moda, Tessile e abbigliamento;
5. Servizi alle imprese (ICT, logistica...);
6. Servizi alle persone: commercio e distribuzione;

7. Servizi alle persone: turismo e ristorazione.

Pertanto, per ciascun settore di riferimento, potranno essere candidati al massimo 6 progetti, ovvero 3 progetti per ciascun livello di competenze e per ciascuna durata, come da tabella che segue:

1.4.1 Agroalimentare			
	a) base	32 ore	48 ore
	b) intermedio	32 ore	48 ore
	c) avanzato	32 ore	48 ore
1.4.2 Meccanica, Meccatronica e Motoristica			
	a) base	32 ore	48 ore
	b) intermedio	32 ore	48 ore
	c) avanzato	32 ore	48 ore
1.4.3 Edilizia e costruzioni			
	a) base	32 ore	48 ore
	b) intermedio	32 ore	48 ore
	c) avanzato	32 ore	48 ore
1.4.4 Moda, Tessile e abbigliamento			
	a) base	32 ore	48 ore
	b) intermedio	32 ore	48 ore
	c) avanzato	32 ore	48 ore
1.4.5 Servizi alle imprese (ICT, logistica...)			
	a) base	32 ore	48 ore
	b) intermedio	32 ore	48 ore
	c) avanzato	32 ore	48 ore
1.4.6 Servizi alle persone: commercio e distribuzione			
	a) base	32 ore	48 ore
	b) intermedio	32 ore	48 ore
	c) avanzato	32 ore	48 ore
1.4.7 Servizi alle persone: turismo e ristorazione			
	a) base	32 ore	48 ore
	b) intermedio	32 ore	48 ore
	c) avanzato	32 ore	48 ore

Gli obiettivi formativi potenzialmente conseguibili in esito dovranno essere oggetto di progettazione di dettaglio, in fase di attuazione, in funzione della domanda di competenze espressa dalle persone e dalle imprese.

Parametro di costo: i Progetti saranno finanziati a costi standard in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1268/2019: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * euro 139,00 e monte/ore partecipanti effettivi * euro 0,80). Non sono ammissibili e finanziabili ore di project work/stage/e-learning).

Si specifica che è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza, nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti, ed in particolare dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora

frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

In fase di progettazione dovrà essere costruito un unico progetto riferito alla misura 1.5 *Indennità di frequenza* e pertanto un unico progetto di tipologia 65, indipendentemente dal numero di progetti corsuali di cui alla tipologia C03 e dal numero di soggetti attuatori dell'operazione. Si specifica che, trattandosi di attività non corsuale, in fase di attuazione solo il soggetto titolare dell'operazione potrà gestire direttamente il progetto di tipologia 65 nel Sistema Informativo.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata progetto		
1.1 percorsi di alfabetizzazione informatica	C03	Formazione permanente	16 ore	32 ore	48 ore
1.2 percorsi di alfabetizzazione linguistica	C03	Formazione permanente	16 ore	32 ore	48 ore
1.3 percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali per stare nelle organizzazioni di lavoro	C03	Formazione permanente	8 ore	12 ore	16 ore
1.4 percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecnico professionali	C03	Formazione permanente	32 ore	48 ore	
1.5 Indennità di frequenza	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard	N.P.	N.P.	N.P.

2. Attività di sostegno nei contesti formativi

Il progetto dovrà rendere disponibili alle persone con disabilità, laddove necessario, servizi individualizzati aggiuntivi, volti a sostenerne la piena partecipazione ai percorsi formativi: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti formativi e supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi, ivi compresa, ad esempio, la mediazione linguistica individuale e/o la Lingua Italiana dei Segni.

Tali servizi dovranno essere resi disponibili alla persona in funzione del bisogno specifico rilevato, nonché della durata del suo percorso formativo ovvero per una durata pari al massimo al numero di ore di formazione fruite dalla singola persona.

In fase di progettazione dovrà essere costruito un unico progetto riferito alla misura 2. *Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi* e pertanto un unico progetto di tipologia A09, indipendentemente dal numero di progetti corsuali di cui alla tipologia C03 e dal numero di soggetti attuatori dell'operazione. Si specifica che, trattandosi di attività non corsuale, in fase di attuazione solo il soggetto titolare dell'operazione potrà gestire direttamente le attività del progetto di tipologia A09 nel Sistema Informativo.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015": Unità di Costo standard euro 26,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
2. Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi	A09	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi

E. PRIORITA'

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze delle persone dei singoli territori di riferimento riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità. Saranno pertanto prioritarie le Operazioni che prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale;

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità agli interventi capaci di formare trasversalmente competenze digitali funzionali all'inserimento e alla permanenza nel mercato del lavoro;

Pari opportunità di genere, non discriminazione e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni coerenti e la valorizzazione dell'interculturalità anche in una logica di conciliazione.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti attuatori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti entro la data di scadenza del presente Invito.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e in tal caso dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti. L'accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto D.

Per le motivazioni espresse al punto D., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad organismo accreditato per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti sia esso il soggetto responsabile o un partner attuatore.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti Progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività. Pertanto, non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono complessivamente pari a euro 3.500.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015.

Con la finalità di garantire alle persone, su tutto il territorio regionale, le stesse opportunità, garantendo parità di trattamento nell'accesso, le risorse disponibili sono determinate per ciascun ambito territoriale in funzione della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza.

Tenuto conto di quanto specificato al punto D., ovvero che in esito al presente Avviso sarà approvata una sola Operazione per ciascuna Azione, le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento una sola Azione e prevedere un contributo pubblico richiesto pari a quello sotto riportato.

AZIONE		RISORSE
1	BOLOGNA	678.075,06
2	FERRARA	297.228,06
3	FORLI' CESENA	356.680,65

4	MODENA	491.589,45
5	PARMA	411.384,91
6	PIACENZA	229.281,58
7	RAVENNA	281.942,61
8	REGGIO NELL'EMILIA	386.075,71
9	RIMINI	367.741,97
	Totale	3.500.000,00

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 27/07/2021, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'eventuale Accordo di Partenariato di cui al punto F., sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto F. del presente Invito;
- candidate a valere su una sola Azione definita in funzione dell'ambito territoriale di riferimento come previsto al punto D.;
- articolate per garantire la disponibilità delle misure e dei percorsi formativi riferite a tutte le quattro diverse aree tematiche come definite al punto D.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alla tipologia 65 *Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard* saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio, ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza con gli obiettivi del presente avviso	1 - 10	5	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione e dell'impianto progettuale rispetto alle caratteristiche dei potenziali destinatari	1 - 10	15	Operazione
	1.3	Adeguatezza delle soluzioni organizzative volte a facilitare e ampliare le opportunità di apprendimento	1 - 10	15	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale e delle connessioni e integrazioni tra i progetti	1 - 10	10	Operazione
	2.2	Adeguatezza del progetto in termini di contenuti e risultati attesi	1 - 10	10	Progetto
	2.3	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	10	Operazione
	2.4	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione dell'attività formativa	1 - 10	5	Progetto
	2.5	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nel presidio organizzativo e gestionale	1 - 10	5	Operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	Operazione
	3.2	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5	Operazione
	3.3	Pari opportunità di genere e non discriminazione	1 - 10	10	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se:

- almeno un progetto riferito a ciascuna area tematica di cui al punto D. risulterà approvabile al fine di garantire ai destinatari la disponibilità di una offerta rispondente ai diversi potenziali fabbisogni;
- risulterà approvabile il progetto di sostegno alle persone nei contesti formativi.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o se tutti i Progetti riferiti ad una medesima area tematica saranno non approvabili o se il Progetto di sostegno alle persone nei contesti formativi risulterà non approvabile: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire nove graduatorie, ovvero una per ciascuna Azione riferita a ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Invito saranno approvate 9 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota.

L. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

M. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDE ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Invito dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Dovrà essere posta particolare attenzione, in fase di predisposizione della candidatura, alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 *"Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."*

Ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe di avvio dell'Operazione nel rispetto di quanto specificato al punto K., costituisce modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro".

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in

Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute

- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento

ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 GIUGNO 2021, N. 846

Approvazione invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2021/2022 - Fondo regionale disabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1899 del 14/12/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005”;

- n.1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell’1 agosto 2005 e s.m.i.”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d’azione e alle regole per l’accreditamento degli organismi di FP”;

- n.1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n.1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell’indennità dei tirocini”;

- n.21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;

- n.27/2020 “DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;

- n.129/2021 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019”;

- n.509/2021 “Slittamento della scadenza dal 31 luglio 2021 al 29 ottobre 2021 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell’accreditamento alla formazione professionale e per i servizi al lavoro”;

Vista la determinazione dirigenziale n.2566/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n.7597/2021 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione -Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- n.993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell’emergenza sanitaria - COVID-19”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni

2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 426 del 25/3/2019, ed in particolare l'Allegato 2 ad oggetto “Interventi orientativi e formativi a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità – Anni 2019 - 2020”, con la quale si è inteso - attraverso una programmazione pluriennale - dare continuità agli interventi realizzati negli anni precedenti, perseguire con maggior forza l'obiettivo di qualificare e dare unitarietà alle differenti risposte che devono essere rese disponibili ai giovani con disabilità ed alle loro famiglie, permettere la progettazione di percorsi individuali di transizione di ampio respiro, svincolati dalla singola annualità e in grado quindi di accompagnare il giovane senza soluzione di continuità dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa;

- n.715 del 17/5/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

Ritenuto di dare attuazione al Programma annuale 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n.715/2021, ed in particolare a quanto previsto all'Allegato 1) punto 4. lettera A.1 *Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro*;

Valutato pertanto necessario procedere all'approvazione dell'“Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2021/2022 - Fondo regionale disabili”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/1/2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni

2021-2023”

- la propria deliberazione n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.11/2020 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n.12/2020 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n.13/2020 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2004/2020 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n.415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2021/2022 - Fondo regionale disabili”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 3.600.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate

anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- le Operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- in esito alla procedura di valutazione le Operazioni che risulteranno approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione in funzione del punteggio conseguito;

- con proprio successivo atto si procederà all’approvazione delle graduatorie e degli elenchi delle Operazioni finanziabili;

6. di stabilire che al finanziamento delle Operazioni finanziabili ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire che alle operazioni che saranno approvate in esito all’Invito di cui all’Allegato 1) non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI ORIENTATIVE E FORMATIVE A
SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEI GIOVANI**

A.F. 2021/2022

FONDO REGIONALE DISABILI

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamate:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005";
- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITamento degli organismi di FP";
- n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";
- n.27/2020 "DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione";
- n.129/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019";
- n.509/2021 "Slittamento della scadenza dal 31 luglio 2021 al 29 ottobre 2021 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accREDITamento alla formazione professionale e per i

servizi al lavoro”;

Vista la determinazione dirigenziale n.2566/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n.7597/2021 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 129/2021”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;
- n.993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle

persone disabili;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.426 del 25/03/2019, ed in particolare l'Allegato 2 ad oggetto "Interventi orientativi e formativi a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità - Anni 2019 - 2020", con la quale si è inteso - attraverso una programmazione pluriennale - dare continuità agli interventi realizzati negli anni precedenti, perseguire con maggior forza l'obiettivo di qualificare e dare unitarietà alle differenti risposte che devono essere rese disponibili ai giovani con disabilità ed alle loro famiglie, permettere la progettazione di percorsi individuali di transizione di ampio respiro, svincolati dalla singola annualità e in grado quindi di accompagnare il giovane senza soluzione di continuità dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa;
- n.715 del 17/05/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale.

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

In occasione della Terza Conferenza per l'inclusione lavorativa

delle persone con disabilità del giugno 2018 la Regione ha assunto l'impegno di "sperimentare una programmazione pluriennale che, con il concorso di risorse del PO Fse 2014-2020, permetta di rafforzare e dare continuità - raccordando i vari livelli di governo coinvolti - alle differenti misure da rendere disponibili per i giovani con disabilità e le loro famiglie. Per garantire percorsi individuali di transizione di ampio respiro, in grado di accompagnare il ragazzo dagli ultimi anni del percorso scolastico/formativo all'ingresso nella dimensione lavorativa, rispondendo a bisogni complessi e mettendo in campo tutte le strategie necessarie, tali progettualità saranno costruite in collaborazione tra Istituti Scolastici, Servizi Socio-Sanitari che hanno in carico i giovani e le loro famiglie, imprese, associazioni delle persone con disabilità, enti di formazione professionale accreditati, valorizzando pienamente il contributo della cooperazione sociale."

Nel "Patto per il lavoro e per il clima", sottoscritto a dicembre 2020, la Regione ha condiviso insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disegualianze e accompagnare l'Emilia-Romagna a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

L'investimento concorre direttamente ad "aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale" e a consolidare "sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili".

Il presente Invito intende corrispondere agli impegni sopra specificati, dando piena attuazione alle azioni previste per sostenere i giovani a rischio di esclusione e marginalità, nella costruzione di percorsi di carattere orientativo e formativo, finalizzati al potenziamento delle autonomie, alla valorizzazione delle competenze e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche.

Gli interventi previsti hanno l'obiettivo di condurre alla elaborazione ed attuazione di un progetto individuale di transizione che accompagni il giovane ad una dimensione lavorativa e che, quindi, costituisca la base per i futuri percorsi di inserimento lavorativo che saranno realizzati dagli Uffici del collocamento mirato secondo quanto previsto dalla

Legge n. 68/99.

In particolare, le azioni e gli interventi orientativi e formativi finanziati a valere sul presente Invito configurano l'offerta di *"Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro"* A.F. 2021/2022, come previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. n.715/2021.

C. DESTINATARI

I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Invito sono:

- Azione 1): studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso scolastico individuati dalle Istituzioni Scolastiche di riferimento;
- Azione 2): giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale (IeFP). Al fine di ampliare le opportunità e dare una possibile risposta ad una più ampia platea di potenziali partecipanti, potranno essere destinatari:
 - i giovani in carico e pertanto inviati dai Servizi Socio-Sanitari;
 - i giovani ai quali potrà essere progettato un percorso in continuità con le esperienze di transizione già fruite, in una logica di continuità e completamento.

D. AZIONI E MISURE FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti, rendano disponibili ai destinatari di cui al precedente punto C), percorsi di carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale per costruire le condizioni e accompagnare le transizioni dalla dimensione formativa ed educativa alla dimensione lavorativa, fruibili anche in modo personalizzato, individualizzato e flessibile.

Le operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, devono avere a riferimento una specifica area territoriale di riferimento a garanzia della valorizzazione delle reti territoriali costituite dai diversi soggetti impegnati nella progettazione, realizzazione e valutazione dei Piani di intervento.

A fronte di particolari obiettivi attesi di qualificazione delle opportunità, potranno essere candidate operazioni che, fermo

restando la definizione di una specifica area territoriale, coinvolgano, in modo aggiuntivo e addizionale, eventuali partner (Istituzioni scolastiche, Servizi Socio-Sanitari...) di altre Aree, e pertanto prevedere quali destinatari anche giovani provenienti da altri territori.

Le operazioni dovranno avere a riferimento una delle due azioni di seguito descritte in funzione delle tipologie di destinatari previste al punto C).

AZIONE 1

L'azione è rivolta agli studenti certificati ai sensi della Legge 104/92 frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo.

Le Operazioni candidabili dovranno prevedere la realizzazione di interventi e percorsi a carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale, anche fruibili in modo individualizzato, personalizzato e flessibile, volti a porre le condizioni per i successivi percorsi di transizione dalla scuola alla dimensione lavorativa e, quindi, alla elaborazione di un *progetto individuale di transizione*. Tali attività di arricchimento curricolare, finalizzate al potenziamento delle autonomie e delle abilità, potranno essere realizzate sia in contesti laboratoriali, nell'ambito delle disponibilità degli Istituti Scolastici e/o degli Enti di formazione, sia in contesti d'impresa.

Le attività dovranno essere inserite nel Progetto Educativo Individualizzato del singolo alunno e realizzate nell'anno scolastico 2021/2022. Dovrà quindi essere previsto uno stretto partenariato con gli Istituti Scolastici coinvolti, intendendo con ciò l'individuazione di modalità e dispositivi di condivisione relativamente alle diverse fasi dell'intervento (individuazione degli alunni beneficiari, progettazione, realizzazione, valutazione, diffusione dei risultati), da esplicitare in un organico "Piano di intervento territoriale" che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia di intervento;
- gli obiettivi generali e specifici degli interventi negli specifici territori;
- l'area territoriale di ricaduta degli interventi;
- i risultati attesi degli interventi sugli studenti;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;
- ruoli e impegni dei soggetti coinvolti (istituzionali e non)

operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Tale Piano dovrà essere sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione.

Ogni Istituzione Scolastica potrà essere partner di un unico Piano di intervento territoriale. A fronte della motivata esigenza di garantire risposte anche diverse in funzione dei diversi fabbisogni dei propri alunni, e al fine pertanto di qualificare la progettualità, potrà essere oggetto di valutazione la richiesta di adesione di una singola Istituzione scolastica a due distinti piani territoriali.

Il modello di intervento potrà prevedere le seguenti misure:

- azioni personalizzate di orientamento;
- azioni formative per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze trasversali e socio-relazionali necessarie a favorire il futuro inserimento nel contesto lavorativo.

1.1 MISURE ORIENTATIVE

Obiettivo generale: rendere disponibili agli allievi giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 individuati dalle Istituzioni Scolastiche, azioni orientative volte a:

- analisi delle attitudini, aspettative e potenzialità al fine della costruzione del successivo percorso personalizzato formativo e di accompagnamento alla transizione;
- sostegno orientativo in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi e valutazione del risultato conseguito.

Misure di intervento: i progetti dovranno prevedere azioni di orientamento individuale e/o in piccoli gruppi, della durata massima di 120 ore.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni delle caratteristiche/bisogni degli studenti da parte dei Servizi competenti, potranno essere autorizzate con nota del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" anche azioni mirate di orientamento di durata superiore, fatto salvo il monte ore complessivo approvato.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019. Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015: 35,50 euro per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di orientamento specialistico	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Max 120 ore

1.2 PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi, per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze trasversali e socio-relazionali utili a favorire il futuro inserimento nel contesto lavorativo.

Misure di intervento: i progetti dovranno prevedere percorsi formativi da realizzare sia in contesto laboratoriale, nell'ambito delle disponibilità degli Istituti Scolastici e/o degli Enti di formazione, sia in contesti di impresa utili al potenziamento delle autonomie e delle abilità.

Nel progetto dovranno essere descritte le differenti metodologie e modalità formative, adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi attesi, e indicate le diverse professionalità che saranno attivate.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1268/2019 con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza * € 139,00 + ore non docenza * € 68,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,80).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi funzionali ad agevolare la transizione	C03	Formazione permanente	Max 100 ore

1.3 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO A COSTI REALI NELLE OPERAZIONI A COSTI STANDARD

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 con carattere strumentale e sussidiario. Si precisa che tali spese

daranno luogo ad un finanziamento *ad hoc* a costi reali (tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Costi reali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

AZIONE 2

L'azione è rivolta ai giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale (IeFP).

Al fine di ampliare le opportunità e dare una possibile risposta ad una più ampia platea di potenziali partecipanti, potranno essere destinatari:

- i giovani in carico e pertanto inviati dai Servizi Socio-Sanitari;
- i giovani ai quali potrà essere progettato un percorso in continuità con le esperienze di transizione già fruite, in una logica di continuità e completamento.

Le Operazioni candidabili dovranno prevedere la realizzazione di interventi e percorsi formativi a carattere orientativo, attuativi del *progetto individuale di transizione*, e finalizzati al potenziamento delle autonomie, alla valorizzazione delle competenze e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche. Le attività dovranno essere individualizzate e prevedere modalità attuative flessibili, in grado di fornire una risposta alle esigenze di utenti che presentano gradi di autonomia e potenzialità diverse, anche a seconda delle esperienze scolastiche e formative maturate.

Per rispondere efficacemente ai bisogni complessi che caratterizzano i destinatari delle attività, si dovranno prevedere strumenti che favoriscano l'integrazione delle diverse azioni rivolte ai singoli ragazzi, attraverso il coinvolgimento, anche in fase di progettazione, dei diversi Servizi competenti (Comuni, AUSL, Istituti Scolastici di provenienza) così da assicurare la messa in campo di tutte le strategie per l'accompagnamento verso la dimensione lavorativa.

Le operazioni candidate dovranno configurarsi come attuative di un "Piano di intervento territoriale" che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia di intervento;

- gli obiettivi generali e specifici degli interventi negli specifici territori;
- l'area territoriale di ricaduta degli interventi;
- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;
- ruoli e impegni dei soggetti coinvolti (istituzionali e non) operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Tale Piano dovrà essere sottoscritto dai soggetti coinvolti (Comuni, AUSL, Istituti Scolastici di provenienza...) nelle diverse fasi di progettazione, attuazione, follow up e valutazione delle operazioni.

Al fine di sostenere la continuità dei percorsi individuali dei giovani, il soggetto attuatore dovrà garantire la collaborazione, nelle modalità successivamente concordate, con gli Uffici del collocamento mirato che interverranno nella fase successive.

In particolare, le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti tali da rendere possibile la costruzione di percorsi personalizzati, ovvero dovranno permettere di costruire una modularità e una fruizione anche sequenziale, utilizzando per ciascun ragazzo tutti o solo alcuni degli strumenti/misure previsti, a seconda delle specifiche necessità.

Il modello di intervento potrà quindi essere articolato in:

1. azioni personalizzate di accoglienza e orientamento, nonché di accompagnamento durante l'intero percorso individuale, finalizzate alla costruzione, attuazione e puntuale tutoraggio del progetto individuale di transizione;
2. attività di sostegno alla persona nei contesti formativi, finalizzata a sostenere la piena partecipazione del giovane ad un percorso formativo, anche non ricompreso nel presente Invito, utile alla realizzazione del proprio progetto di transizione;
3. tirocini, comprensivi di:
 - azioni formative per la sicurezza sul lavoro destinate ai giovani da inserire in percorsi di tirocinio;
 - promozione di percorsi di tirocinio nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché di quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali anche con riferimento all'indennità di

- partecipazione, e relativi servizi di formalizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza di tirocinio;
- attività di sostegno alla persona nei contesti lavorativi, finalizzata a sostenere l'inclusione nel contesto di impresa per il giovane in tirocinio;
4. laboratori formativi che permettano una individualizzazione e personalizzazione capace di rispondere ai bisogni e ai tempi di apprendimento di ciascun giovane e/o percorsi formativi che valorizzino l'apprendimento nei contesti di impresa, fondati sull'alternanza e l'integrazione dei modelli formativi, e finalizzati all'acquisizione di competenze di base, socio-relazionali e professionali propedeutiche ad attivare percorsi successivi di collocamento mirato.

2.1 MISURE ORIENTATIVE

Obiettivo generale: rendere disponibili ai giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 azioni orientative volte a:

- analisi delle attitudini, aspettative e potenzialità al fine della costruzione del percorso personalizzato formativo e di accompagnamento alla transizione;
- costruzione del progetto individuale di transizione;
- sostegno orientativo in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi attuativi del progetto individuale e valutazione del risultato conseguito.

Misure di intervento: i progetti potranno essere ricondotti a due distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze dei giovani:

- azioni individuali di accoglienza, tutoraggio, accompagnamento e valutazione in itinere dei risultati conseguiti nonché azioni volte a sostenere la continuità dei percorsi e la presa in carico da parte del Collocamento Mirato, della durata standard di 30 ore, nella collaborazione, nel dialogo e nel confronto con le famiglie e i servizi, anche al fine di una eventuale rimodulazione del percorso individuale e per una maggiore efficacia di una azione condivisa, integrata nel più ampio percorso di vita;
- azioni di orientamento specialistico della durata massima di 40 ore, individuale e/o in piccoli gruppi, rivolte alle persone che evidenziano maggiori fabbisogni orientativi e di accompagnamento.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni delle caratteristiche/bisogni degli utenti da parte dei Servizi competenti, potranno essere autorizzate con nota del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" anche azioni mirate di orientamento di durata superiore, fatto salvo il monte ore complessivo approvato.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015:

- A01b "Sostegno orientativo di I livello": euro 34,00 per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso;
- A01a "Orientamento specialistico o di II livello": euro 35,50 per ora di servizio erogato indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Azioni di accoglienza, e accompagnamento nei percorsi individuali	A01b	Sostegno orientativo di I livello	30 ore
Azioni di orientamento specialistico	A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Max 40 ore

Con riferimento alle azioni di accoglienza, tutoraggio, accompagnamento e valutazione si precisa che:

- il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza del giovane, attività in presenza della famiglia e/o dei diversi soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione del percorso individuale e attività correlate di back office;
- ferma restando la durata standard della misura pari a 30 ore saranno riconosciute le sole ore effettivamente erogate;
- le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office ovvero delle ore erogate in presenza della persona e/o della famiglia e/o degli altri operatori coinvolti.

2.2 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI GIOVANI NEI CONTESTI FORMATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibili servizi individualizzati, finalizzati a sostenere la piena partecipazione del giovane ad un percorso orientativo e

formativo, anche non ricompreso nel presente Invito, utile alla realizzazione del proprio progetto di transizione.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dal giovane e necessarie per stare nei contesti orientativi e formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) per supportarlo nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi.

In particolare, si prevede un numero massimo di ore a favore di ciascun giovane pari a 48 ore, da determinare in funzione degli effettivi fabbisogni e in coerenza con la durata del percorso in contesto orientativo e formativo.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei servizi competenti, potrà essere prevista la variazione in aumento della durata di singoli servizi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015": Unità di Costo standard euro 26,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi	A09	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi	Max 48 ore

2.3 TIROCINI

2.3.1 PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche in piccoli gruppi (minimo 3 persone), necessari a sostenere l'avvio di un tirocinio.

Misure di intervento: percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'attivazione di un tirocinio.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1268/2019 con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza * € 139,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,80). Non saranno ammesse ore di project work/stage. Sono ammissibili eventuali ore di e-learning nel rispetto delle disposizioni in materia. Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio medio	C03	Formazione permanente	12 ore
Percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza - rischio specifico	C03	Formazione permanente	4 ore

2.3.2 PROMOZIONE E INDENNITA' DI TIROCINI DI CUI ALL'ART. 24 E 26 NOVIES DELLA LEGGE REGIONALE N.17/2005 E SS.MM.II.

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione dei tirocini, quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali, l'inserimento e il reinserimento lavorativo nonché l'inclusione sociale, l'autonomia della persona e la riabilitazione.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui alla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. I tirocini dovranno avere una durata compresa tra 2 e 3 mesi, ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005, come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)" e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

Al fine di corrispondere alla domanda dei potenziali destinatari nonché di garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili si specifica che:

- in fase di presentazione dovrà essere indicato il numero di tirocini che si prevede di promuovere: tale dato definisce l'importo finanziario del progetto;
- in fase di attuazione potranno essere promossi un numero di tirocini pari al suddetto numero incrementato di un 40%

(arrotondato per eccesso all'unità superiore) fermo restando l'importo massimo approvato per il progetto.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019. Denominazione dell'indicatore: "Nuovi tirocini regionali/ interregionali/transnazionali". Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00.

In fase di rendicontazione saranno remunerabili, in assenza di non conformità di realizzazione e comunque fino alla concorrenza delle risorse approvate sul progetto, le promozioni dei soli tirocini per i quali risulti rispettata una delle seguenti condizioni:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;
- oppure che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente pari a 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio.

In considerazione delle peculiarità dell'utenza a favore della quale viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le modalità alternative sopra esposte, sarà quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è finanziata con le risorse di cui al presente Invito e sarà determinata in funzione di quanto previsto con Delibera di Giunta regionale n.1143/2019.

Si precisa che, in fase di attuazione, al soggetto attuatore sarà riconosciuta l'indennità mensile erogata all'utente.

I soggetti promotori dovranno essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Promozione e	TP01	Promozione tirocini

indennità dei tirocini	TP02	Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio

2.3.3 SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4 che dispone che ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipi alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. La durata massima del servizio è pari a 6 ore. Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona e pertanto fino ad un massimo di 1,5 ore. Per le attività erogate in front office il diario di bordo vidimato dovrà essere debitamente firmato dall'utente e dall'Esperto di Processi Valutativi (EPV) e da ulteriori professionalità limitatamente alle attività di supporto alla produzione delle evidenze. Alle attività connesse al back office può concorrere, unicamente quindi nell'espletamento delle attività connesse alla responsabilità organizzativa e procedurale che compete al ruolo, il Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) che potrà pertanto firmare per le ore dedicate.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019. Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello" - Delibera di Giunta Regionale n. 2058 del 14/12/2015: euro 35,50 per ora di servizio erogato.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26 ter comma 4 il servizio di formalizzazione potrà essere remunerato se il tirocinante avrà partecipato alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

I Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e

certificazione ovvero la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. Si specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenda Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenda n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenda entro la data di scadenza del presente Invito.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Max 6 ore

2.3.4 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AI GIOVANI NEI CONTESTI LAVORATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibili ai giovani servizi individualizzati aggiuntivi volti a sostenerne l'inclusione nei contesti d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dal giovane e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi.

In particolare, tali servizi dovranno essere resi disponibili per un numero massimo di 48 ore da determinare in funzione degli effettivi fabbisogni e in coerenza con la durata del percorso in contesto d'impresa.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei servizi competenti, potrà essere prevista la variazione in aumento della durata di singoli servizi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle

persone disabili, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015": Unità di Costo standard euro 26,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi	A10	Attività di sostegno alle persone disabili, fragili e vulnerabili nei contesti lavorativi	Max 48 ore

2.4 LABORATORI E PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi utili ad acquisire competenze socio-relazionali e professionali.

Misure di intervento: i progetti potranno essere ricondotti a due distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze dei giovani:

- laboratori formativi in piccoli gruppi (minimo 3 persone), della durata di 16 ore. Le opportunità formative potranno essere articolate eventualmente in più progetti. Ciascun progetto - della durata di 16 ore - rappresenta una sorta di "modulo" del laboratorio formativo. In particolare, la struttura modulare consentirà sia la fruizione di singoli progetti (singoli "moduli del laboratorio formativo") sia eventualmente di più progetti ("moduli del laboratorio formativo") coerenti e non ripetitivi, e potranno essere costruiti in una alternanza tra ore di laboratorio (in presenza di un formatore) e ore di project work assistito. La progettazione modulare dovrà consentire la costruzione di percorsi personalizzati;
- percorsi di formazione permanente in piccoli gruppi (minimo 5 persone), costruiti sull'alternanza fra momenti di aula e stage, della durata massima di 140 ore, di cui max 100 di stage. In particolare, il singolo giovane potrà svolgere lo stage in più di una organizzazione ospitante, al fine di sperimentarsi in diversi contesti lavorativi, con un forte risultato orientativo, che potrà dare inoltre indicazioni per un successivo eventuale tirocinio.

Si precisa che il percorso formativo individuale potrà prevedere la fruizione sia di laboratori sia percorsi formativi.

Per entrambi i modelli formativi, i progetti dovranno descrivere le metodologie e modalità di intervento, eventuali supporti

didattici e formativi dei quali si intende avvalersi e il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

In particolare, i progetti riferiti ai percorsi formativi in alternanza dovranno essere accompagnati da una descrizione delle potenziali organizzazioni ospitanti.

Si specifica inoltre che in fase di realizzazione il limite minimo di 5 destinatari per l'avvio dei percorsi di formazione permanente in alternanza potrà essere ridotto previa motivata richiesta dei Servizi competenti ed autorizzata con nota del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro".

Tenuto conto delle finalità dell'intervento e della forte valenza educativa volta a rafforzare l'autonomia individuale, ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili con riferimento sia ai laboratori formativi sia ai percorsi di formazione permanente in alternanza. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.1268/2019 con riferimento alla Formazione permanente fascia base (ore docenza * € 139,00 + ore non docenza * € 68,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,80).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Laboratori formativi	C03	Formazione permanente	16 ore
Percorsi di formazione permanente in alternanza	C03	Formazione permanente	Max 140 ore
Indennità di frequenza	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard	N.P.

2.5 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO A COSTI REALI NELLE OPERAZIONI A COSTI STANDARD

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 con

carattere strumentale e sussidiario. Si precisa che tali spese daranno luogo ad un finanziamento *ad hoc* a costi reali (tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Costi reali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

E. PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità alle Operazioni supportate da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente Invito. Saranno pertanto prioritarie le operazioni progettate e realizzate in collaborazione e in rete con diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito e di cui al Piano di intervento e, in particolare, i soggetti indicati nelle specifiche Azioni;

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze dei giovani nei singoli territori di riferimento riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità;

Pari opportunità di genere e non discriminazione: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito.

Si specifica che per tutti i progetti di cui alle tipologie C03 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali", anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa

dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Potranno essere referenti e responsabili della misura di promozione del tirocinio i soggetti ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

Potranno essere referenti e responsabili della misura di formalizzazione degli esiti del tirocinio i soggetti ricompresi nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

Potranno essere partner attuatori nonché referenti dei progetti di cui alle restanti tipologie altri soggetti nel rispetto di quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali vigenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste: Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel

sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività. Pertanto, non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste: Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di Operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate Operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso, l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

G. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Alle operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di

Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente Invito sono pari a euro 3.600.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 così suddivise:

- Azione 1: euro 1.800.000,00
- Azione 2: euro 1.800.000,00.

Eventuali risorse finanziarie residue dopo il finanziamento delle Operazioni di una Azione potranno essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per la restante Azione.

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D. per ciascuna Misura.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 20/07/2021, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti

dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Il "Piano di intervento territoriale", sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di Operazioni candidate in partenariato dovrà essere inoltre allegato un Accordo di partenariato debitamente sottoscritto dalle parti. L'Accordo di partenariato, sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

L. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al precedente punto F.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I.;
- corredate dal "Piano di intervento territoriale" di cui al punto D. debitamente sottoscritto;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta entro la prevista data di scadenza e con le modalità di cui al punto I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella

fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie:

- TP01 Promozione tirocini
- TP02 Promozione tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
- T02 Indennità per la partecipazione al tirocinio
- FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio, ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza del Piano di intervento e coerenza dell'operazione rispetto al Piano, ai documenti generali e specifici di programmazione e all'Invito	1 - 10	10	Operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione e dell'impianto progettuale rispetto alle caratteristiche dei potenziali destinatari	1 - 10	15	Operazione
	1.3	Coerenza e completezza del partenariato rispetto all'obiettivo di garantire la continuità e l'integrazione dei percorsi individuali	1 - 10	10	Operazione
	1.4	Adeguatezza delle soluzioni organizzative, gestionali e dei processi di supporto	1 - 10	5	Operazione

2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione e delle connessioni e integrazioni tra gli interventi	1 - 10	15	Operazione
	2.2	Coerenza del progetto con l'impianto progettuale dell'operazione	1 - 10	10	Progetto
	2.3	Adeguatezza delle modalità e delle metodologie di intervento e dei processi di supporto in relazione alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	15	Progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Partenariato socio-economico	1 - 10	10	Operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	5	Operazione
	3.3	Pari Opportunità	1 - 10	5	Operazione
Totale				100	

**La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 6/10 in uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili: in tal caso, il punteggio dell'operazione sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire due graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

In esito alla procedura di valutazione e selezione le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

N. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" attraverso propria nota.

O. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

P. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

Q. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

R. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

S. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra

menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").